



**Città di  
Paderno Dugnano**

www.comune.paderno-dugnano.mi.it

sette Segreteria Generale

segreteria.direzionegenerale@comune.paderno-  
dugnano.mi.it

Responsabile procedimento: Bozzato Valeria E.

Autore: Neri Nicoletta

**Al Capogruppo  
Alberto Ghioni del  
gruppo SI'**

- p1/2 Risp\_Interr\_Ghioni\_dich\_mezzo\_stampa\_Carrefour.doc

PROTOCOLLO N. 44322 DEL 13/07/2021  
(Classificazione: tit. 2 cl. 3 fascicolo 6/2019)  
riferimenti da citare nella risposta

**E, p.c. Al Presidente del Consiglio  
Comunale  
Simona Arosio**

oggeto: Risposta all' Interrogazione, prot. n. 40829 del 29/06/2021, presentata dal  
Capogruppo Alberto Ghioni del gruppo SI' "in merito alle dichiarazioni a mezzo  
stampa sui lavori di ampliamento del Centro Commerciale Brianza"

Gentile Capogruppo Ghioni,

Si riscontra l'interrogazione da Lei presentata in data 28 giugno 2021 (registrata al prot. n. 40829 del 29/06/2021), precisando innanzitutto che l'articolo cui si fa riferimento non è 'un'intervista' al sottoscritto ma risulta del tutto evidente che si tratti di un servizio giornalistico in cui l'estensore riporta le notizie raccolte da varie fonti sull'argomento in questione che ha ritenuto meritevoli di pubblicazione. Tra queste anche quelle ricevute dal sottoscritto, che proprio per trasparenza non si è sottratto alla richiesta di informazioni da parte del giornalista.

Concordo con Lei che il Centro Commerciale Brianza rappresenti una realtà storica della nostra città e che sicuramente le attività di cui si fa promotore hanno un impatto non secondario sul tessuto economico, sull'offerta dei servizi e sul piano occupazionale per tutto il territorio.

L'articolo riporta delle informazioni che dovrebbero essere già sufficienti per inquadrare le progettualità per la quale la proprietà interessata ha chiesto un permesso di costruire, seguendo l'iter previsto e attenendosi alle procedure regolamentari per pratiche che hanno questi profili. E come Lei certamente saprà, queste pratiche vengono esaminate, processate e autorizzate o rigettate dagli Uffici che ne valutano esclusivamente il profilo di legittimità e conformità senza alcun coinvolgimento o richiesta di pareri da parte degli organi politici. Le norme che garantiscono la non discrezionalità dell'azione amministrativa riguardano, nel campo dell'edilizia e dell'urbanistica, anche il computo degli oneri che è calcolato in base a parametri e tabelle uguali per tutti e che ho definito nell'articolo 'riservato' volendo intendere che non era a me noto e che sarà verificato in fase di istruttoria.

Non entro qui nel merito degli elementi del permesso di costruire che sono ancora al vaglio degli uffici e di cui può avere ogni informazione di dettaglio esercitando il diritto di accesso riconosciuto ai Consiglieri Comunali.

Ma alla luce di quanto sopra e quindi di elementi basilari che da Amministratore pubblico non alla prima esperienza le sono noti, fatico a comprendere i quesiti della sua interrogazione. Sulla scorta di quale 'ragione' avrei dovuto informare il Consiglio Comunale sulla presentazione di un permesso di costruire che non deve essere valutato dalla Giunta o dal Consiglio stesso? Devo supporre dalla sua interrogazione che trattandosi del Centro Commerciale Brianza avrebbe preteso di esaminare la pratica in sede politica e quindi in modo diverso rispetto a quelle di pari tipologia presentate, oggi come ieri e domani, da altre realtà produttive della nostra città che hanno pur sempre una loro rilevanza di natura economica, sociale e occupazionale?

Dove è venuta meno la trasparenza e la mancanza di informazione rispetto a un permesso di costruire che un privato chiede sulla scorta di elementi oggettivi che ritiene meritevoli di concessione? A memoria non ricordo in questo Consiglio Comunale le prassi da Lei rivendicate.

Quando parla di assenza di elementi circa la volontà dell'operatore sugli aspetti occupazionali e ricadute sul territorio, probabilmente è opportuno chiarire che l'operatore ha chiesto un ampliamento del fabbricato per una porzione non connessa ad attività commerciale di vendita al dettaglio e ricordarle che l'attività preminente dello stesso è quella di locare gli spazi ad altre attività: un permesso di costruire che non è subordinato a una convenzione, non necessita allo stato attuale di una variante, non è frutto di una interlocuzione con il Comune per la valutazione di elementi socio-economici.

In ultimo, mi interroga sulla presunta mancanza di una prospettiva politica nella gestione di questa 'partita': non mi ripeto sugli aspetti procedurali, ma devo desumere che abbia fatto confusione e che la 'partita' a cui si riferisce sia quella in cui ha 'giocato' anche Lei nella passata legislatura, con una prospettiva politica di cui è stato uno degli interpreti e che in quel momento ha determinato l'esito che è noto a tutti.

E i fatti dicono che su quel progetto che prevedeva un significativo e impattante ampliamento, l'operatore non ha poi ritenuto di riproporsi all'Amministrazione Comunale ma, nell'ambito di una propria programmazione e strategia aziendale, si è rivolto all'Ente per un permesso di costruire per un più modesto ampliamento del fabbricato che, ribadisco, è ancora oggetto di valutazione da parte degli uffici comunali.

Cordiali saluti.



Il Sindaco  
Ezio Casati